

# GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

## Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE MODULO BASE

GenCod A005365

**Docente titolare** FRANCESCO PORCARI

**Insegnamento** DIRITTO PROCESSUALE  
CIVILE MODULO BASE

**Anno di corso** 5

**Insegnamento in inglese**

**Lingua** ITALIANO

**Settore disciplinare**

**Percorso** PERCORSO COMUNE

**Corso di studi di riferimento**

GIURISPRUDENZA

**Tipo corso di studi** Laurea Magistrale a  
Ciclo Unico

**Sede** Lecce

**Crediti** 9.0

**Periodo**

**Ripartizione oraria** Ore Attività frontale: 67.5

**Tipo esame**

**Per immatricolati nel** 2014/2015

**Valutazione**

**Erogato nel** 2018/2019

**Orario dell'insegnamento**

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

## BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

▪ Contenuti programma del corso da 9 CFU: 1.- **Principi generali:** Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. La giurisdizione c.d. "condizionata". La mediazione civile obbligatoria e la negoziazione assistita da uno o più avvocati quali condizioni di proponibilità della domanda giudiziale. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. Il regime delle spese e la responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato. 1 bis. - Il procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione introdotto dal D. lgs. 4 marzo 2010, n. 28, dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180 e dal D.M. 6 luglio 2011, n. 145. 2.- **La cognizione ordinaria:** I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: - il processo ordinario innanzi al tribunale - il processo ordinario innanzi al giudice di pace; - il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; - il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo. 2.1 Il procedimento sommario di cognizione. Il procedimento ex artt. 702bis e ss. L'eventuale trasformazione del rito in ordinario di cognizione. La fase di appello. 2.2. Cenni alle forme di tutela collettiva risarcitoria e restitutoria. L'art. 140-bis cod. consumo e la azione di classe a tutela di consumatori e utenti. 3.- **Le impugnazioni.** Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. L'appello: i provvedimenti impugnabili; il c.d. «filtro in appello» (l. 134/2012); i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti

impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Modulo B (\*).

(\*) **N.B.:** Il corso di diritto processuale civile include il MODULO B (6 cfu) affidato al prof. Giuseppe Miccolis (per indicazioni sul programma, cfr. la pagina web del docente).

---

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie;  
- adeguato apprendimento e comprensione della funzione strumentale del processo civile italiano nell'ambito delle forme di tutela giurisdizionale regolate dall'ordinamento;  
- approfondita conoscenza dei principali strumenti tecnico-giuridici necessari ad impostare e risolvere questioni giuridiche processuali, anche con riguardo a casi e fattispecie specifiche;  
- conseguente sviluppo della dimensione diacronica della vicenda processuale nella sistematica analisi del diritto positivo e sue continue evoluzioni;  
- raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato del processo civile italiano, indispensabile per l'avvio alle professioni forensi e l'eventuale frequenza della scuola di specializzazione per le professioni legali o di master di settore.

---

#### METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso, con eventuale uso di slides

---

#### MODALITA' D'ESAME

Esame orale.

L'esame per accertare le conoscenze acquisite dallo studente verte su ogni parte o ambito del programma di diritto processuale civile (Corso base 9 cfu).

Le singole domande rivolte all'esaminando rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.

La valutazione finale dello studente, ai fini dell'attribuzione del voto, tiene conto dei seguenti parametri:

1. acquisizione delle conoscenze specifiche della materia raggiunto dallo studente e sviluppo della capacità di analisi critica degli istituti;
2. acquisizione del linguaggio tecnico relativo alla materia e capacità espositiva, anche mediante collegamenti sistematici tra i vari istituti;
3. acquisizione della capacità di analisi di questioni di diritto processuale civile, mediante esempi pratici tratti dai libri di testo o formulati a lezione.

---

#### ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
- Sede: LECCE
- Aula: COMPLESSO ECOTEKNE – EDIFICIO R2
- Prerequisiti: NESSUNO
  - Propedeuticità: in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza nella sezione regolamenti, all'indirizzo:  
[https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti\\_di\\_facolta](https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta)

---

## TESTI DI RIFERIMENTO

G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. I, II, III, Cacucci, ultima edizione in commercio; oppure: F.P. Luiso, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, ultima edizione in commercio; oppure: C. Mandrioli – A. Carratta, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, ultima edizione in commercio; Bruno N. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, ultima edizione in commercio e B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, *L'esecuzione forzata. Lezioni*, Giappichelli, ultima edizione in commercio; R. Tiscini, *Le categorie del processo civile*, Zanichelli editore, ultima edizione in commercio (quali che siano i testi che lo studente intenda utilizzare per la preparazione dell'esame, anche se diversi da quelli qui riportati, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti indicato nel presente programma e si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea).